



# il Martin Pescatore

Notiziario dell'Ente Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore N°59

## ALLARME RONDINI

### I dati della migrazione da Fondotoce

Normalmente si è abituati ad avere, da queste pagine, notizie positive dell'attività del Centro Studi sulle Migrazioni di Fondotoce.

Purtroppo però, alla fine della scorsa estate, nel periodo in cui avviene il ritorno delle varie popolazioni di uccelli nei quartieri di svernamento in Africa, i dati raccolti a Fondotoce hanno costituito un vero e proprio campanello d'allarme per una specie - la Rondine (*Hirundo rustica*) - rispetto alla quale la nostra stazione è il principale centro di inanellamento in Europa.

Come è noto a molti, le rondini già dall'inizio di agosto cominciano a concentrarsi nelle ore serali in aree idonee, costituite principalmente da canneti, dove trascorrono la notte dormendo "appese" alle piante; con il passare delle settimane queste concentrazioni di animali, dette roost, registrano un continuo aumento di individui, fino a raggiungere il culmine intorno alla metà di settembre, quando arrivano le rondini provenienti dal Nord Europa. La foce del Toce è una delle migliori aree per osservare questo fenomeno e coloro che in questi anni hanno voluto assistervi possono testimoniare il fascino dello spettacolo che si ripete ogni sera, quando decine di migliaia di rondini affollano il cielo e poi il canneto della Riserva.

Quest'anno la situazione è stata molto differente: la consistenza dei roost non ha mai superato le poche migliaia di individui e quelli catturati ed inanellati si sono ridotti al 30% dei totali mediamente registrati nei precedenti anni. Il crollo della popolazione di questa specie in transito è stato quindi un dato impressionante.

Il fenomeno non è influenzato da particolari situazioni locali (il canneto è inalterato e la riserva, pur tra le mille difficoltà di sempre, come sempre se la cava); esso sem-

bra coinvolgere l'intera popolazione europea, dato che anche l'apporto degli individui in transito non ha contribuito ad aumentare il numero di uccelli presenti nel sito. Volendo ipotizzare, dal nostro particolare punto di osservazione, le ragioni di quanto sta accadendo possiamo dire di aver registrato, fin dall'anno scorso, una cospicua

diminuzione dei giovani nati, dato confermato nell'anno in corso: è evidente che due stagioni consecutive con scarso successo riproduttivo possono determinare effetti seri nelle dinamiche di popolazione di qualsiasi specie.

Come sempre noi "cervelloni" non siamo in grado, al momento, di valutare se il fenomeno sia dovuto ad una "normale" fluttuazione della popolazione o a particolari problemi esterni: temperatura primaverile, piovosità,

pesticidi o chissà cos'altro.

La comunità scientifica è avvisata e cercherà di comprendere ed eventualmente dare indicazioni per un riequilibrio della situazione; certamente sarà con apprensione che scruteremo il cielo il prossimo anno in attesa delle rondini di ritorno dall'Africa.

**Marco Bandini**



FOTO: M. BANDINI

<b>IN QUESTO NUMERO</b>	"Fungiatt" si diventa!	2-3
	Sentieri a Fondotoce	4-5
	Religiosità e tradizioni	6
	Proposte per le scuole	7
	Ecologia e tessuti	8-9
	Iniziative ed attività	10 e 11